

Il giorno in cui tutto è cambiato.





La vita ha i suoi piani.
Quattro storie vere.

Ogni giorno la vostra vita può cambiare.

Di solito le persone felici hanno un unico desiderio: che tutto rimanga così com'è. Per sempre, se possibile. Ma senza alcun cambiamento non c'è nemmeno l'opportunità di vivere la vita nelle sue infinite sfaccettature.

Certo, non tutti i cambiamenti sono positivi: le avversità del destino come un incidente, una malattia o un decesso tolgono in pochi secondi qualsiasi fiducia nel domani. A voi e ai vostri cari. Per quanto possa apparire banale, in questi casi la sicurezza finanziaria è uno dei sostegni più importanti.

Leggete nelle prossime pagine quattro storie di vita. Di vita vera.



9 agosto 2005

Quando Véronique Ducrot Zehnder arriva a casa capisce che la sua vita sta per subire una svolta drammatica.



«Questa era casa sua. E lo sarebbe sempre stata.»

Tutto sembrava perfetto: Véronique Ducrot Zehnder conduceva la vita che aveva sempre sognato. Con suo marito, esperto pilota, era sposata da 10 anni. Avevano costruito una casa, messo al mondo una figlia e condiviso le piccole gioie di tutti i giorni. Insieme avevano realizzato i loro desideri. Per il futuro avevano altri progetti, come aprire un'azienda in proprio. Ma il cancro ha distrutto i loro sogni.

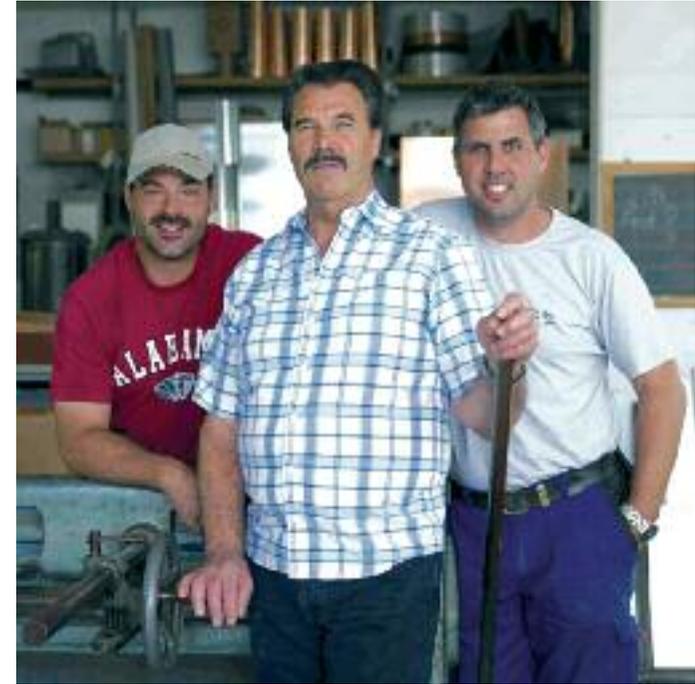
La famiglia passa l'ultimo periodo insieme nella più grande intimità: Véronique Ducrot Zehnder dedica tutto il suo tempo al marito e alla figlia, a piangere e a consolare. Grazie al capitale dell'assicurazione vita Véronique Ducrot Zehnder può elaborare con calma il suo lutto e iniziare a pensare al futuro.

E può anche conservare la casa, ancora oggi luogo privilegiato dei suoi ricordi. Dopo la morte del marito Véronique Ducrot Zehnder viaggia con la figlia alla scoperta del mondo. Esperienze che mantengono viva la memoria del passato.



24 gennaio 1995

Bruno Savoldelli sale sulla tettoia coperta di neve ma, improvvisamente, perde l'equilibrio.



«Io e i miei figli ci completiamo a vicenda:
io sono il padre e loro comandano.»

L'incidente ha cambiato radicalmente la sua vita gettando nell'incertezza il futuro della sua ditta di lattoneria. Per metterla in piedi Bruno Savoldelli aveva lavorato sodo per 14 anni con un obiettivo: lasciare un giorno l'azienda ai figli. Ma i suoi piani vanno all'aria. Dopo la brutta caduta Bruno Savoldelli rimane a lungo senza lavorare: le complicate lesioni alla testa e alla colonna vertebrale non gli permettono di tornare alla sua normale attività. Sa che da quel momento in poi il suo ufficio rimarrà vuoto.

Dopo l'incidente Bruno Savoldelli si è mantenuto con la rendita per incapacità di guadagno della sua assicurazione. Grazie a questo cuscinetto non è stato costretto a vendere la ditta e ha potuto passare tranquillamente il testimone ai suoi figli senza che essi si siano visti obbligati a contrarre dei prestiti. Oggi Bruno Savoldelli apprezza molto la vicinanza alla ditta e ai suoi due figli. Nonostante il grave incidente è riuscito ad affidare loro l'azienda. E sulla porta fa bella mostra di sé una nuova targa: Savoldelli & Figli SA.

17 luglio 2002

Quella mattina Stefan Wyss non sapeva che non sarebbe mai
più salito sulla sua amatissima vespa.





«Ho perso molto. Ma ho anche guadagnato tempo prezioso.»

Mai questo libero professionista esperto di grafica avrebbe pensato che sarebbe successo proprio a lui: un ictus con conseguenze imprevedibili. Quando riprende conoscenza Stefan Wyss non sente più la metà sinistra del suo corpo. Allo shock iniziale seguono lunghe, estenuanti terapie. Ma una riabilitazione completa è esclusa. La mano e il braccio sinistro di Stefan Wyss rimarranno per sempre menomati. Come grafico Stefan Wyss non può più lavorare. E deve anche rinunciare definitivamente alle scorrazzate con la sua adorata vespa, per lui sinonimo di spensieratezza.

Grazie alla rendita della sua assicurazione, dopo l'ictus Stefan Wyss può dedicarsi a riorganizzare la sua esistenza quotidiana. Riscopre la passione per la pittura, che prima aveva trascurato. Oggi per Stefan Wyss poter dipingere senza preoccuparsi delle sue finanze è molto importante e lo aiuta ad accettare la sua nuova condizione.

29 dicembre 2007

Prima di imboccare la curva a visibilità ridotta Serena Schmidig non sapeva che per molto tempo non sarebbe più stata in grado di lavorare.



Serena Schmidig adora la vita. Si sente libera, giovane e indipendente, le piacciono l'inverno e le montagne coperte di neve, è una patita di snowboard e non si perde una festa. Nel suo atelier di cucito crea la sua linea di moda personale. La passione per i tessuti, che completa la sua altra attività nel settore alberghiero permettendole di dare libero sfogo al suo spirito creativo, in futuro dovrebbe trasformarsi anche in un'ulteriore fonte di guadagno. Ma dopo il grave scontro frontale sulla strada di casa la vita di Serena Schmidig prende improvvisamente una piega del tutto diversa.

All'incidente segue un periodo duro e faticoso. A causa delle lesioni alla colonna vertebrale, per 6 settimane Serena Schmidig deve portare un corsetto di stabilizzazione che la limita fortemente nei movimenti. Al lavoro nell'atelier nemmeno pensarci. È allora che capisce che cosa significhi vivere da invalidi e quanto sia importante essere ben assicurati. Oggi Serena Schmidig si gode di nuovo pienamente la vita: per fortuna l'incidente non le ha lasciato strascichi. Ma è consapevole di una cosa: a volte la vita prende una piega del tutto inaspettata. E sa anche che la sua storia potrebbe essere andata in un modo completamente diverso.



«La mia vita è quella di prima.
Ma il mio atteggiamento è cambiato.»

Ogni giorno potete cambiare la vostra vita.

Qualsiasi siano i cambiamenti a cui dobbiamo far fronte è confortante sapere di aver assicurato noi stessi e i nostri cari.

Un'assicurazione non è un vantaggio solo quando accade qualcosa: essa dà la certezza di poter vivere tranquillamente la propria vita. Non soltanto in un futuro imprecisato, ma anche qui e ora. Per essere sempre pronti a quello che il domani ci riserva.

Because change happenz[®]

«Zurich» Compagnia di Assicurazioni sulla vita,
Thurgauerstrasse 80, 8050 Zurigo, www.zurich.ch

